



COMUNE DI MARINEO

Prov. Palermo

Immediatamente Esecutive

ORIGINALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 58 del 02/10/2013

Oggetto: Approvazione regolamento per l'applicazione dell'addizionale comunale IRPEF.

L'anno duemilatredici, il giorno due del mese di ottobre, alle ore 19.45 e ss., nella sala delle adunanze consiliari di questo Comune, in sessione ordinaria, risultano presenti all'appello i signori:

| | |
|----------------|------------|
| 01) D'AMATO | GIUSEPPE |
| 02) SALERNO | FRANCESCA |
| 03) BARCIA | SANDRA |
| 04) PULIZZOTTO | FRANCESCA |
| 05) MANCINO | CIRO |
| 06) PERRONE | PEPPE |
| 07) BASILICO | FEDERICA |
| 08) CUTRONA | PIETRO |
| 09) LI CASTRI | FRANCESCO |
| 10) CANGIALOSI | ALBERTO |
| 11) RIBAUDO | SALVATORE |
| 12) D'AMATO | SALVATORE |
| 13) CANGIALOSI | CIRO FABIO |
| 14) COSTA | ANGELA |
| 15) GIPPETTO | ROSALBA |

| <i>Presente</i> | <i>Assente</i> |
|-----------------|----------------|
| X | |
| X | |
| X | |
| X | |
| X | |
| X | |
| X | |
| X | |
| X | |
| X | |
| | X |
| X | |
| X | |
| X | |
| 14 | 1 |

Assume la presidenza il Signor **Giuseppe D'Amato**, nella qualità di **Presidente**
Partecipa il **Segretario Comunale dott. Antonino Macaluso**

Il Presidente, constatata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta ed invita i convenuti a deliberare sull'argomento in oggetto indicato.

OGGETTO: Approvazione regolamento per l'applicazione della addizionale comunale IRPEF.

Si da atto che sono presenti 14 Consiglieri, assente uno (D'Amato Salvatore).

Preliminarmente viene data lettura della proposta di deliberazione.

L'Assessore al bilancio illustra al Consiglio il regolamento oggetto del presente provvedimento e precisa che lo stesso è stato proposto dalla precedente Amministrazione ancorchè non sia stato approvato. Rileva lo stato di criticità della situazione economico finanziaria in cui versano gli Enti Locali, compreso il Comune di Marineo. Evidenzia il mancato trasferimento delle risorse regionali e statali che non consentono di onorare gli impegni dell'Ente. Illustra il contenuto dell'incontro tenutosi recentemente con il Presidente della Regione Siciliana il quale ha confermato che anche per l'anno in corso saranno assegnate agli Enti Locali le risorse già assegnate per l'anno precedente. Sottolinea che è necessario introdurre l'applicazione dell'addizionale comunale IRPEF al fine di consentire di giungere al pareggio di bilancio in sede di previsione.

Il Consigliere Cangialosi Fabio condivide le considerazioni dell'Assessore al bilancio che sono coincidenti con quelle già espresse dalla precedente Amministrazione. Ricorda all'Assemblea che già nell'anno 2012 era stato richiesto al Consiglio Comunale di determinarsi sull'addizionale comunale IRPEF. Ricorda che allorquando il Consiglio Comunale affrontò tale tematica furono frapposti diversi paletti strumentali che non ne consentirono l'adozione. Fa presente che il comportamento tenuto dal Consiglio Comunale dell'epoca costrinse l'Amministrazione ad aumentare la tassa per i rifiuti solidi urbani al fine di porre in difficoltà il Sindaco pro tempore, dimenticando che l'addizionale IRPEF in quanto gravante sui redditi, a differenza della TARSU che trova applicazione per tutti i cittadini, di fatto incide sulle classi più abbienti.

Il Consigliere Cutrona precisa che non spetta allo stesso difendere l'operato del precedente Consiglio ma ritiene opportuno ricordare che il provvedimento per l'istituzione dell'addizionale IRPEF fu bocciato con votazione quasi unanime. Al fine di riaffermare la verità storica ricorda che i Consiglieri Battaglia e Spinella si erano dichiarati favorevoli all'istituzione dell'addizionale IRPEF a condizioni che il Sindaco

recepisse le indicazioni del Consiglio Comunale sulla riduzione del numero degli Assessori.

Il Consigliere Costa ritiene che la discussione sin qui sviluppata non è aderente al punto in discussione. Oggi il Consiglio è chiamato ad approvare un provvedimento necessario, e tale contigibilità esiste oggi ed esisteva anche nell'esercizio 2012. Muove critiche nei confronti del provvedimento proposto in quanto riteneva che lo stesso tenesse conto dell'aggravarsi della crisi economica e che per tanto la forbice dell'esenzione fosse più estesa rispetto alla precedente. E' di tutta evidenza che correlativamente all'istituzione dell'addizionale IRPEF occorre aumentare i controlli e le attività amministrative finalizzate ad incidere sulla elusione e sulla evasione fiscale del nostro territorio, ove ciò non si attuasse renderebbe qualsiasi classe politica invisa alla cittadinanza.

Il Consigliere Mancino precisa che il precedente Sindaco non soltanto aveva proposto l'addizionale comunale IRPEF, ma prevedeva anche di aumentare la tassa rifiuti solidi urbani. Il Consiglio Comunale della passata legislatura non approvando l'istituzione dell'addizionale IRPEF di fatto esprimeva una volontà politica precisa di aumentare le risorse economiche all'Amministrazione pro tempore. Istituire nuove tasse non riscuote positivi consensi da parte della cittadinanza, ma la situazione economica come determinatasi non consente di operare diversamente. Oggi si richiedono dei sacrifici ai cittadini per il mantenimento dei servizi.

Il Consigliere Ribaudò indispensabile procedere all'accertamento della verità storica sul provvedimento in discussione. A tal proposito fa presente che allorquando nell'esercizio 2012 si portò in discussione l'istituzione dell'addizionale IRPEF si attuò un'operazione di strategia per ottenere il massimo risultato. Allora ci trovammo in presenza di una classe politica vecchia e demagogica, che usava il ricatto strumentale quale strumento ordinario di politica, che così riassume "l'Amministrazione riduca il numero degli Assessori ed il Consiglio è disponibile a votare l'addizionale IRPEF". Oggi si afferma in questa aula che l'addizionale IRPEF non fu votata per non assegnare ulteriori risorse al Sindaco dell'epoca. Questa politica non può più essere giustificata, ed a dimostrazione di quanto dico dichiaro che il mio gruppo sarà coerente e voterà l'istituzione dell'addizionale IRPEF.

Il Consigliere Mancino precisa che nella seduta della scorsa legislatura in cui venne discussa e non approvata l'istituzione dell'addizionale IRPEF vennero chieste le dimissioni del Sindaco pro tempore.

Il Consigliere Costa precisa che il regolamento per l'istituzione dell'addizionale IRPEF fu proposto dall'ufficio finanziario, oggi lo stesso regolamento viene riproposto da un Organo politico. Preannuncia la presentazione di emendamenti a tutela delle fasce più deboli, e chiede all'Amministrazione che qualsiasi provvedimento venga portato all'esame di questo Consiglio Comunale tenga conto di tale principio.

A questo punto si procede alla lettura e votazione del regolamento:

- Art. 1, con votazione unanime e palese viene approvato
- Art. 2, con votazione unanime e palese viene approvato
- Art. 3, con votazione unanime e palese viene approvato
- Art. 4, con votazione unanime e palese viene approvato
- Art. 5, con votazione unanime e palese viene posposto
- Art. 6, con votazione unanime e palese viene posposto
- Art. 7, con votazione unanime e palese viene approvato
- Art. 8, con votazione unanime e palese viene approvato
- Art. 9, con votazione unanime e palese viene approvato
- Art. 10, con votazione unanime e palese viene approvato

Il Consigliere Basilico propone una sospensione di 5 minuti, il Consiglio Comunale unanimemente approva. Sono le ore 21,55.

I lavori riprendono alle ore 22,10, presente 14 Consiglieri, assente 1 (D'Amato Salvatore).

Il Consigliere Mancino, nelle more del parere del Collegio dei Revisori sugli emendamenti presentati agli artt. 5 e 6 del regolamento chiede al responsabile del servizio l'incidenza economica degli emendamenti medesimi.

Si apre una fase di vivace discussione tra i Consiglieri presenti sulle percentuali delle singole aliquote.

Il Consigliere Ribaldo ritiene opportuno rinviare il punto al fine di acquisire ulteriori elementi di valutazione.

Il Presidente pone ai voti la proposta del Consigliere Ribaudò che con quattro voti favorevoli e dieci contrari (gruppo GAM e gruppo Futuro e Tradizione) viene respinta.

Il Consigliere Costa propone una sospensione di 5 minuti, il Consiglio Comunale unanimemente approva. Sono le ore 22,35.

I lavori riprendono alle ore 22,48, presente 14 Consiglieri, assente 1 (D'Amato Salvatore).

Viene data lettura dei pareri resi rispettivamente sugli emendamenti agli artt. 5 e 6 del regolamento in discussione:

Art. 5, parere contrario

Art. 6, parere favorevole

Il Consigliere Ribaudò a nome del gruppo ritira gli emendamenti presentati e ne produce ulteriori due sui quali vengono resi i pareri favorevoli del responsabile del servizio, del Collegio dei Revisori e del Segretario.

Art 5, si pone ai voti l'emendamento che con 4 voti favorevoli e numero 10 contrari (gruppo GAM e gruppo Futuro e Tradizione) viene respinto. Quindi si procede alla votazione dell'art. 5 nel suo articolato come proposto che con 10 voti favorevoli e numero 4 contrari (Costa, Ribaudò, Cangialosi Fabio e Gippetto) viene approvato.

Art. 6, si pone ai voti l'emendamento che con 4 voti favorevoli e numero 10 contrari (gruppo GAM e gruppo Futuro e Tradizione) viene respinto. Quindi si procede alla votazione dell'art. 5 nel suo articolato come proposto che con 10 voti favorevoli e numero 4 contrari (Costa, Ribaudò, Cangialosi Fabio e Gippetto) viene approvato.

Il Consigliere Ribaudò per dichiarazione di voto dichiara che il suo gruppo ha presentato gli emendamenti al fine di favorire le fasce più deboli della cittadinanza. Constata che si sono evidenziati interessi più importanti da tutelare. Oggi il Consiglio si divide tra i Consiglieri che hanno una maggiore sensibilità ed altri che ne hanno meno. Conclude precisando che pensavo che oggi si avviasse un modo diverso di operare in questo consesso devo ricredermi. Annuncia il voto contrario del suo gruppo.

Il Consigliere Mancino sottolinea che il regolamento oggi proposto è identico a quello già presentato durante la sindacatura di Ribaudò. Sottolinea che

l'approvazione del regolamento e l'istituzione della tassa è una strada obbligata a fronte della grave crisi che attanaglia gli Enti Locali. Il nostro intendimento è quello di fornire servizi alla comunità

Il Consigliere Costa si rammarica che non potrà votare favorevolmente ma il comportamento del gruppo di maggioranza non consente altrimenti. Ribadisce che questa sera occorre tutelare le fasce più deboli.

L'Assessore al bilancio invita la minoranza a rivedere la propria posizione sottolineando che si sono mantenute le aliquote proposte dalla precedente Amministrazione. Precisa che le previsioni per i singoli scaglioni di aliquote non sono facilmente determinabili atteso che il Comune è in possesso del macro dato dell'intera somma dell'IRPEF. Sottolinea che il prossimo anno in presenza di dati più precisi si potrà operare sulle singole aliquote. Conclude precisando che la proposta ha un carattere squisitamente tecnico e non ha alcuna valenza politica. Ricorda inoltre che allorquando si è votato il regolamento sulla TARES si sono accolti molti emendamenti presentati anche dalla minoranza.

Il Consigliere Costa fa rilevare che gli emendamenti presentati questa sera sono identici a quelli presentati lo scorso anno.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la superiore proposta di deliberazione avente per oggetto "Approvazione regolamento per l'applicazione della addizionale comunale IRPEF".

Visto il DLgs 360/1998 e successive modifiche ed integrazioni.

Vista la legge 220/2010.

Preso atto dal parere favorevole reso dal Collegio dei Revisori.

Con votazione unanime e palese proclamata dal Presidente con l'assistenza degli scrutatori

DELIBERA

Approvare la superiore proposta di deliberazione avente per oggetto "Approvazione regolamento per l'applicazione della addizionale comunale IRPEF".

Successivamente il Consigliere Perrone propone di dichiarare il presente provvedimento immediatamente esecutivo.

Il Consiglio Comunale unanimemente approva.

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Presidente
D'Amato Giuseppe

Il Consigliere anziano

Salerno Francesca

Francesca Salerno

Il Segretario Comunale

Macaluso Antonino

Affissa all'albo pretorio il _____

Defissa il _____

Il Messo comunale

Il Segretario del Comune

CERTIFICA

su conforme relazione del Messo comunale incaricato per la pubblicazione degli atti che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo pretorio del Comune per quindici giorni consecutivi a decorrere dal giorno festivo _____ senza opposizioni o reclami.

Li, _____

Il Segretario Comunale

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

La presente delibera è divenuta esecutiva in data _____

Li, _____

Il Segretario Comunale

La presente delibera è stata trasmessa per l'esecuzione all'ufficio _____

in data _____.